

COMUNICATO

Nel precedente incontro sindacale dello scorso 30 novembre, riguardo alla costituzione e utilizzo del "Fondo per il salario accessorio 2016-2018", USB aveva già espresso la propria netta contrarietà alla proposta dell'Amministrazione di utilizzare un solo istituto (in particolare per i R&T) per l'utilizzo delle risorse, ribadendo che devono essere attivati tutti gli istituti previsti dal CCNL EPR tuttora in vigore.

Ieri al tavolo sindacale è stata invece presentata una proposta basata principalmente sul discorso della "produttività" - voluta fermamente dal Presidente e inserita nell'accordo integrativo del 23/11/2016 che solo la nostra OS non firmò (anche per questa ragione) - che indirizza 1 200 000 € per i R&T e 1 000 000 € per i livelli IV-VIII e la cui attribuzione avverrà attraverso "il sistema di valutazione in vigore", ossia decide l'Ente attraverso le valutazioni dei vari responsabili.

In sostanza su 1420 R&T e 959 liv. IV-VIII verrebbero "premiati" rispettivamente 308 (il 22%, circa 1 su 5) e 384 (il 40%, ossia 4 su 10) dipendenti a loro volta suddivisi in "più e meno bravi": secondo le direttive del CdA il 30% si aggiudica il premio più alto (6000 per i R&T e 4000 per i liv. IV-VIII) e il 70% quello inferiore (rispettivamente 3000 e 2000). Inoltre c'è una differenziazione ulteriore tra i R&T: i "titolari di incarichi di responsabilità" - oltre alla relativa indennità - prenderanno pure questi premi per un totale di 120 000 € per 31 percipienti (su 150).

Abbiamo quindi ribadito la nostra netta opposizione a questa proposta che, oltre a dividere ulteriormente il personale in una spinta alla competizione laddove le attività di ricerca si basano per la loro riuscita su una stretta collaborazione e sinergia tra le varie figure professionali, rischia di creare una "casta" di privilegiati che prendono più volte vari istituti (indennità, premi, conto-terzi, responsabilità progetti, ecc.) mentre una fetta consistente di personale - pur lavorando spesso in condizioni critiche - rimane esclusa da tutto.

Nel rigettare completamente questa ripartizione come USB abbiamo comunque chiesto all'Amministrazione di lavorare sulle incompatibilità per evitare cumuli di risorse su poche persone.

Circa la cosiddetta "ipotesi esplorativa" sulla suddivisione del *budget* per l'applicazione degli artt. 53 e 54 per i liv. IV-VIII (sono stati recuperati dagli straordinari ulteriori 35000 € indirizzati al fondo e quindi appannaggio di tutti) ci siamo trovati abbastanza d'accordo con l'impostazione dell'Ente, chiedendo però di considerare eventuali pensionamenti che genererebbero ulteriori residui - da aggiungere a quelli già preventivati - che la FP consente di utilizzare nell'anno in corso, per poter aumentare di qualche unità i posti "bandibili".

L'Amministrazione concorda su questa possibilità, ritenendo che le graduatorie prevedano successivi scorrimenti.

Nel chiedere di specificare nell'accordo questi aspetti, abbiamo dato disponibilità alla firma sulla parte relativa ai liv. IV-VIII nel caso questa venisse scorporata dall'altra parte dell'accordo sulla produttività.

Si prospetta un futuro sempre più all'insegna della competizione e divisione tra i lavoratori nel segno della filosofia brunettiana e le prossime elezioni RSU saranno l'occasione per affermare, votando USB, un diverso modo di intendere le attività di ricerca all'insegna della collaborazione e non del tutti contro tutti.

7 dicembre 2017